

## Forlì

## ALLARME

# Infermiera aggredita e picchiata nel parcheggio del Pronto soccorso

Caposala avvicinata da un uomo con problemi psichici che ha cercato di rubarle l'auto

## FORLÌ

Caposala del Pronto soccorso aggredita e malmenata da uno squilibrato nel parcheggio dell'ospedale "Morgagni Pierantoni". È successo venerdì sera intorno alle 19.30. I Carabinieri sono sulle tracce dell'uomo, che è scappato dopo aver ferito con calci e pugni la donna che si era rifiutata di dargli un passaggio e alla quale aveva cercato di strappare le chiavi dell'auto. Una vera e propria tentata rapina, dalla quale l'infermiera è uscita con la frattura del naso e di un'orbita, per una prognosi ancora da quantificare, ma forse superiore ai venti giorni.

## I fatti

Il violento, di circa 30 anni, già noto alle forze dell'ordine per la sua aggressività, era stato portato al Pronto soccorso da una pattuglia della Polizia Locale per un accertamento sanitario obbligatorio. Apparentemente tranquillo

lo e collaborativo, ma all'improvviso si è riuscito ad allontanare, dirigendosi verso il parcheggio del Pronto soccorso, dove ha incontrato la caposala che stava andando a casa dopo aver finito il turno. L'uomo ha dapprima chiesto se passava l'autobus, poi le ha chiesto se gli dava un passaggio fino in stazione. Intuendo che qualcosa non andava, l'infermiera ha chiesto come si chiamasse ed è stato allora che il giovane ha cercato di strappare le chiavi dell'auto della donna, la quale è riuscita a chiamare aiuto. Pochi attimi ed è stata raggiunta da calci e pugni che le hanno provocato diversi traumi.

## Le ricerche

Poi l'aggressore si è allontanato a piedi. Sul posto sono arrivati anche i Carabinieri del Nucleo operativo radiomobile per raccogliere le prime informazioni. Sono subito iniziate le ricerche dell'uomo, già conosciuto alle forze dell'ordine.



L'area esterna del Pronto soccorso dell'ospedale "Morgagni Pierantoni" FOTO FABIO BLACO

## LE CONDIZIONI DELLA DONNA

**La sanitaria ha riportato la frattura del naso e dell'orbita, caccia all'aggressore da parte dei Carabinieri: era già noto per la sue violenze**

## L'appello

Sull'episodio sono intervenuti i sindacati Cgil Fp, Cisl Fp e Uil Fpl territoriali: «Ancora una volta siamo costretti ad evidenziare come l'attività svolta nei presidi ospedalieri sia costantemente esposta a grandi rischi che come tali andrebbero giustamente riconosciuti senza tentennamenti. Occorre prendere tutte possibile

contromisure per garantire la sicurezza anche logistica in tutti quegli spazi, parcheggi e spogliatoi in particolare, dove potrebbero evidenziarsi criticità. In questo momento particolare pensare che una collega del Pronto soccorso, dopo mesi in prima linea contro il Covid, sia stata brutalmente aggredita è qualcosa di ancor più inaccettabile».

## I doni della scuola "De Amicis" per i bambini ricoverati

Alunni e maestre della 2ª C hanno organizzato una tombola on-line per regalare materiale di svago

## FORLÌ

I bambini della classe 2ªC della scuola Primaria "Edmondo De Amicis" di Forlì hanno organizzato, con l'aiuto delle insegnanti e dei genitori, una tombola on-line il cui ricavato è stato utilizzato per regalare colori, quaderni, matite, eccetera, ai bambini ricoverati nel reparto di Pediatria dell'ospedale Morgagni Pierantoni, diretto da Enrico Valletta. I bambini, con l'aiuto delle maestre, hanno inoltre preparato "La scatola del sorriso" che contiene elaborati realizzati dai bambini: storie inventate, raccolte di barzellette, curiosità del mondo animale, colmi, indovinelli e disegni. L'obiettivo è quello di aiutare i bambini ricoverati a trascorrere con un sorriso non solo il Natale, ma anche tanti altri momenti delle loro giornate grazie a questo semplice gesto.

Inoltre sono stati realizzati alcuni disegni, al fine di ringraziare medici, infermieri e tutto il personale sanitario in questo



Scatole e disegni portati ieri in Pediatria

momento storico così particolare e travagliato, per la passione e la dedizione che mettono nel loro prezioso lavoro quotidiano.

«Il gesto generoso degli insegnanti, dei genitori e, soprattutto, dei bambini della 2ªC dell'istituto De Amicis ha un significato particolare in questo momento di difficoltà per tutti i bambini, fuori e dentro l'ospedale - commenta il direttore Enrico Valletta - I bambini stessi, quelli che hanno la fortuna di frequentare in queste settimane la scuola, hanno avvertito la necessità di fare qualcosa per i loro

coetanei che per motivi di salute non possono essere in classe con i loro compagni o a casa con i propri cari. Gli insegnanti li hanno guidati e i genitori hanno fatto sì che il loro dono potesse arrivare a destinazione. Abbiamo accolto tutto questo con gratitudine e lo faremo avere ai bambini che avranno la necessità di trascorrere del tempo nella nostra Pediatria. E noi attendiamo con piacere la visita della 2ªC al completo non appena la situazione ce lo consentirà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Casa "Orsi Mangelli" Da martedì aprirà la "stanza degli abbracci"

Attivata la modalità per permettere un contatto in sicurezza tra gli anziani ospiti e le famiglie

## FORLÌ

Anche la casa di riposo "Orsi Mangelli" apre la sua "Stanza degli abbracci" per permettere ai propri anziani ospiti di interagire e incontrare da vicino i propri familiari. Lo aveva sollecitato anche il sindaco Gian Luca Zattini, prorogando l'ordinanza di divieto di visite nelle strutture di riposo, «a meno che non si pensi alla creazione di luoghi ad hoc e stanze degli abbracci che possano rappresentare un momento di sollievo sia per i nostri anziani, costretti all'isolamento, che per le loro famiglie». Una parete in Pvc trasparente, elastica e sottile ma robusta, con annesso "maniche" da indossare per abbracciare, accarezzare o stringere le mani e i volti degli anziani ospiti della struttura: sono le caratteristiche principali della "stanza degli abbracci" che aprirà martedì. Gli incontri tra gli anziani e i loro familiari si possono svolgere in condizioni di sicurezza sanitaria,

grazie a postazioni apposite, progettate seguendo le norme di sicurezza anti-Covid e con caratteristiche di accoglienza all'interno, anche in considerazione dei rigori climatici, ma non nelle aree frequentate da tutti gli ospiti. Dallo scorso marzo nella struttura è stato attivato il servizio delle videochiamate che permette a tutti gli ospiti di mantenere i contatti con i familiari. Poi nel mese di giugno la struttura si è aperta visite in presenza, sino all'arrivo della seconda ondata epidemica e, con l'ordinanza comunale, tale modalità è stata sospesa continuando e potenziando le modalità di incontro da remoto. Comunque in vista del Natale sono stati potenziati affiancamenti con conversazione e sostegno individuale; merende speciali, ricordi di tradizioni, feste e ricorrenze; allestimento a tema di tutti gli ambienti della struttura, con decorazioni preparate anche dagli ospiti, in collaborazione con le giovani volontarie del servizio civile; pensieri e ricordi degli anziani sul "Natale di un volta", che confluiranno in una edizione speciale del giornalino della casa che verrà donato a tutti i familiari.